

Titolo: Invisible Ballet

Artista: Hyperstudio & Mauro Pace

Dimensioni: 10 x 5 m

Materiali: Fans, Balloons

Anno di realizzazione: 2024



La Ballet Series incarna l'essenza dell'aria e del movimento. Al suo centro vi è una forma circolare ed elicoidale che imita un tornado: un vortice scultoreo che crea un caos organico di particelle in movimento.

I palloni si muovono in cicli coreografati all'interno di un flusso d'aria controllato, creando una danza ipnotica. L'installazione invita il pubblico a riflettere sulle forze invisibili che plasmano il nostro mondo mentre si trova al centro di Invisible Ballet.

Titolo: Onde Sospese (Suspended Waves)

Artista: Hyperstudio & Mauro Pace

Anno di realizzazione: 2024



L'installazione avvolge lo spettatore in un ambiente surreale e onirico, evocando la sensazione di guardare verso l'alto dalle profondità dell'oceano. Luci cangianti ondeggiavano su onde di tessuto fluente, creando l'illusione di correnti marine e il movimento delicato del mare.

La stoffa, sospesa con cura, forma il cuore dell'opera, dove luce e movimento interagiscono costantemente. Leggere folate d'aria animano il tessuto, producendo una danza ipnotica tra vento e materia, dissolvendo il confine tra cielo e mare. Ogni ondulazione pulsa al ritmo del mondo naturale, imitando la fluidità delle onde oceaniche. Il pubblico è invitato a perdersi in questo spazio sereno e ultraterreno, dove luce, aria e stoffa si intrecciano in un'esperienza meditativa e immersiva delle profondità oceaniche.

BIOGRAFIA

HYPERSTUDIO

Al confine tra realtà e immaginazione esiste un luogo in cui lo spazio ed il tempo diventano uguali. Senza un inizio, senza una fine, solo una narrazione, quella di Hyperstudio, in cui la distanza tra opera e spettatore si dissolve. Fondato nel 2020, Hyperstudio è un collettivo multidisciplinare di artisti e designer italiani che concepiscono installazioni immersive in cui arte, artista e visitatore sono collocati in un universo in cui l'immaginazione è libera. È un punto d'incontro dinamico tra arte, cultura e intrattenimento, creando ecosistemi sorprendenti ed esperienze immersive. Le installazioni di Hyperstudio permettono al pubblico di essere guidato e catapultato in veri e propri viaggi sensoriali, non vincolati dal tempo e dallo spazio reali: effetti di luce e colore, assenza di prospettiva, e ambienti studiati per disorientare. È così che, tra lo svolgersi dell'immaginazione e un paesaggio che si muove oltre la quarta parete, entrare nell'arte diventa possibile.

PORSCHE

MAURO PACE

Mauro Pace è un artista transmediale con sede a Roma, dal 2008 crea esperienze immersive, installazioni multimediali e cinetiche che indagano il rapporto tra arte, scienza e percezione umana. Nel 2010 ha fondato NoideaLab, con cui progetta installazioni multimediali ed esposizioni, e nel 2015 è stato co-fondatore e direttore creativo del NONE Collective, uno studio d'arte multidisciplinare. Le sue opere sono state esposte in musei, gallerie e festival internazionali: tra questi Somerset House - Londra; Farol Santander - San Paolo; Fukuoka Science Museum - Giappone; Light Art Museum - Budapest; Cannes Film Festival - Cannes; Museo di Santa Giulia - Brescia; Palazzo delle Esposizioni - Roma, Design Week - Milano.

Titolo: M.A.I.A

Artista: Pepper's Ghost

Anno di realizzazione: 2024



M.A.I.A è unire, evolvere e ridefinire senza mai perdere la propria identità.

Immagina di entrare in un mondo dove tecnologia, arte, design e natura si fondono, dando vita a una nuova dimensione sensoriale ed emotiva. M.A.I.A., simbolo di rinascita e trasformazione, guida questo viaggio visionario in cui la nuova Porsche Macan non è solo un capolavoro di design ed innovazione, ma una creatura vivente, un'opera d'arte in continua evoluzione che interagisce con chi la vive, esattamente come l'essenza del mondo Porsche. L'intelligenza artificiale diventa il soffio vitale che anima l'auto. I dati che ne definiscono design, performance e architettura si trasformano in un linguaggio fluido, dando vita a un'opera dinamica: un Data Painting che plasma mondi in continua metamorfosi. Ogni linea, ogni curva, racconta una storia che si adatta e cresce, come M.A.I.A., la dea della trasformazione.

M.A.I.A., acronimo di **Macan Artificial Intelligence through Art**, è un'immersione in mondi paralleli dove la macchina diventa artista. Non più semplice veicolo, ma creatrice di atmosfere che avvolgono lo spettatore in una sinfonia visiva e sonora. Ogni spazio diventa un'estensione del suo design, una scultura vivente che modella l'esperienza stessa di chi la vive.

BIOGRAFIA

Pepper's Ghost è uno studio di produzione multimediale internazionale con sede a Milano, Dubai e con l'imminente apertura a Riyadh, fondato dall'artista e direttore creativo Anderson Tegon. Specializzato in media interattivi, projection mapping e contenuti immersivi, Pepper's Ghost si distingue per la sua visione di fondere tecnologia e creatività artistica, trasformando spazi e ambienti in installazioni coinvolgenti e visivamente straordinarie, grazie all'innovativa combinazione di design digitale, luce e suono. Con un team internazionale e un approccio visionario, Pepper's Ghost collabora con brand e istituzioni di tutto il mondo per creare esperienze che ridefiniscono i confini dell'arte digitale immersiva, coinvolgendo profondamente il pubblico e le sue emozioni. Rappresenta la connessione tra arte, intrattenimento e tecnologia, guidata da una visione ampia e innovativa, in un panorama new media in continua espansione ed evoluzione.

Titolo: Our Floating

Artista: Alex Schweder

In qualsiasi spazio, l'invito di un letto a sdraiarsi e l'offerta di un divano per sedersi sono entrambi doni di ristoro per i suoi ospiti. Il nostro Floating raddoppia questa generosità trasformandosi tra i due mentre l'aria entra ed esce dalle sue camere circolari. Cuscini rivestiti in velluto metallico sollevano i corpi reclinati con respiri ritmici. Spingendo le persone insieme ed allontanandole, l'artista immagina che si formino nuove relazioni tra di loro.

BIOGRAFIA

L'artista di New York Alex Schweder descrive il suo lavoro come "Performance Architecture" per il modo in cui i suoi ambienti si sviluppano attraverso il pensiero performativo. I suoi progetti includono gonfiabili di varia scala, edifici estremi in cui vive per periodi di tempo, proiezioni su nebbia e prestazioni di ristrutturazioni di spazi domestici. Creando architettura attraverso la performance, Schweder lavora con lo spazio orientandosi verso domande piuttosto che soluzioni.

Titolo: Our Joy

Artista: Alex Schweder

Dimensioni: 9'6" di diametro

Materiali: Specchii, nylon, voce, componenti elettronici

Anno di realizzazione: 2022



Our Joy, una palla da discoteca che si alza e si abbassa, di una dimensione tale da far ballare i dinosauri, è concepita dall'artista americano Alex Schweder come un modo per connettere un'intera stanza attraverso la luce. Mentre l'aria entra ed esce, i riflessi della sua superficie specchiata lambiscono la stanza e tutte le persone presenti. Proprio quando la festa sembra finire, ricomincia. Quest'opera è stata ripensata dalla mostra EmotionAir del Balloon Museum per essere presentata in occasione di The Flat.

BIOGRAFIA

L'artista di New York Alex Schweder descrive il suo lavoro come "Performance Architecture" per il modo in cui i suoi ambienti si sviluppano attraverso il pensiero performativo. I suoi progetti includono gonfiabili di varia scala, edifici estremi in cui vive per periodi di tempo, proiezioni su nebbia e prestazioni di ristrutturazioni di spazi domestici. Creando architettura attraverso la performance, Schweder lavora con lo spazio orientandosi verso domande piuttosto che soluzioni.

Titolo: TIGERS

Artista: Michela Picchi



Nel corso degli anni, le tigri di Michela Picchi si sono trasformate in varie forme, ciascuna offrendo nuovi significati. In questa installazione, due tigri monumentali si ergono come guardiani, incarnando un'armoniosa fusione di forza e calma. Queste maestose creature agiscono come silenziosi protettori, guidando sottilmente il flusso dello spazio ed evocando un'innocenza e uno stupore infantile di fronte alle gigantesche dimensioni presenti. Le loro figure serene ma imponenti ancorano l'ambiente, creando un dialogo sottile ma potente tra lo spettatore e il guardiano. Mentre i visitatori si muovono nello spazio, le tigri sembrano invitare a momenti di contemplazione. L'interazione tra potenza e gentilezza nel loro design arricchisce l'esperienza immersiva, portando il pubblico più in profondità nell'ambiente.

BIOGRAFIA

Michela Picchi è un'artista multidisciplinare di Roma, attualmente residente a Berlino. Dopo essersi laureata in Scienze politiche e successivamente in Graphic design, si è trasferita a Hong Kong, dove ha avuto modo di esplorare, sperimentare e sviluppare il proprio stile distintivo. Il suo lavoro trae ispirazione dal collage e dall'illustrazione visiva e l'uso unico del colore è un elemento chiave della sua arte, che si immerge in mondi pop e surrealisti. Un motivo ricorrente nelle creazioni di Picchi sono anche le tigri "psichedeliche" che compaiono nei suoi murali, nelle sue stampe e nelle sue collaborazioni. L'artista si concentra sul modo in cui le esperienze siano legate alla percezione e su come tale relazione possa essere trasferita nelle opere d'arte. Ha tenuto numerose mostre personali in Italia ed ha partecipato a diverse collettive internazionali, ad esempio presso la Saatchi Gallery di Londra, l'Affordable Art Fair di Milano, la Gerichtshof Gallery di Berlino, una residenza artistica presso SPAZI a Venezia e la Creative Fusion Art Residency a Cleveland, in Ohio. Inoltre, Michela Picchi ha tenuto un TED Talk a Taipei, Taiwan.